



REGIONE AUTONOMA TRENINO-ALTO ADIGE/SÜDTIROL
AUTONOME REGION TRENINO-SÜDTIROL
REGION AUTONÓMA TRENIN-SÜDTIROL

Il Presidente - Der Präsident - Le Präsident

Bolzano, 07 agosto 2017

Egregio Signor
Walter Kaswalder
Consigliere regionale
Gruppo Consiliare Misto
Vicolo della Sat, 12
38122 TRENTO

e, p.c. Egregio Signor
dott. Thomas Widmann
Presidente del Consiglio regionale
Piazza Duomo, 3
39100 BOLZANO

Oggetto: risposta interrogazione n. 262/XV

In riscontro ai quesiti posti nell'interrogazione n. 262/XV si rappresenta quanto segue.

Da anni è aperto il dibattito sul ruolo della Regione Autonoma Trentino-Alto Adige/Südtirol e sono in corso i lavori della Consulta in provincia di Trento e della Convenzione in provincia di Bolzano per la definizione dei contenuti di riforma dello Statuto speciale.

Ciò che sarà l'Ente Regione è quindi in una fase di valutazione da parte delle forze politiche presenti sul territorio, ma a prescindere da quali saranno le scelte future, attualmente la Regione ha specifiche competenze, eroga servizi ai cittadini e deve svolgere tali funzioni al meglio, anche mediante funzionali ed efficaci assetti organizzativi.

Una nuova importante competenza, che ha imposto un adeguamento della struttura organizzativa regionale, è stata acquisita con l'approvazione del Decreto legislativo 7 febbraio 2017, n. 16, che ha attribuito alla Regione, a decorrere dal 1° gennaio 2017, la delega di funzioni riguardanti l'attività amministrativa ed organizzativa di supporto agli uffici giudiziari.

La delega di funzioni in materia di giustizia ha ed avrà un impatto rilevante sulla struttura amministrativa regionale. Si pensi che ad un organico attuale di circa 280 dipendenti si aggiungono circa 400 dipendenti. Oltre all'organizzazione e alla gestione giuridica ed economica del personale amministrativo, le nuove funzioni delegate comprendono la manutenzione e la gestione degli immobili destinati a sedi di uffici giudiziari, la fornitura di attrezzature, arredi e servizi funzionali agli immobili e necessari al funzionamento degli uffici giudiziari, nonché il subentro in tutti i contratti in corso. Preme evidenziare che dal passaggio nei ruoli regionali è escluso il personale amministrativo dirigenziale (per gli uffici giudiziari del distretto cui si riferisce



REGIONE AUTONOMA TRENINO-ALTO ADIGE/SÜDTIROL
AUTONOME REGION TRENINO-SÜDTIROL
REGION AUTONÓMA TRENIN-SÜDTIROL

Il Presidente - Der Präsident - Le Präsident

la delega è prevista una dotazione di 8 dirigenti, di cui 3 sono attualmente in servizio), che rimane alle dipendenze (con i relativi oneri) dell'Amministrazione statale.

L'esercizio di tale delega che, come detto, decorre dal 1° gennaio 2017, ha determinato un notevole impatto sull'assetto organizzativo regionale, dimensionato e tarato per la gestione di un numero di dipendenti e per la gestione di attività manutentiva e contrattualistica che ora risultano più che raddoppiati. Tale impatto ha riguardato sostanzialmente le strutture regionali competenti in materia di personale, appalti e contratti, contabilità (Segreteria generale e Ripartizione I). Inoltre, risultava (e risulta) necessario provvedere alla definizione, in accordo con il Ministero della giustizia e con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, di una serie di accordi e protocolli per il concreto esercizio delle suddette funzioni, accordi e protocolli previsti espressamente dalla normativa di attuazione, nonché garantire un coordinamento complessivo al fine di adeguare ed uniformare, anche da un punto di vista normativo, procedure amministrative e gestionali anche molto diverse.

Per far fronte a queste nuove competenze si è resa quindi necessaria una revisione dell'assetto organizzativo dell'Ente. Peraltro, il percorso per giungere alla nuova struttura organizzativa non è frutto di improvvisazione, ma di un percorso lungo e strutturato, attuato anche al fine di non trovarsi impreparati nel momento in cui si fosse giunti all'acquisizione di queste deleghe.

La Giunta regionale, già nell'anno 2015, aveva dato come obiettivo alla dirigenza l'elaborazione del piano della riorganizzazione dell'Ente tenendo conto della semplificazione e razionalizzazione dei processi interni (*pubblicato sul sito internet istituzionale in Amministrazione trasparente – Performance – Piano delle performance – Obiettivi 2015*). L'analisi della situazione ha permesso di individuare le "core competence" dell'Ente, ha permesso inoltre di adottare interventi per la semplificazione e la digitalizzazione delle procedure, per razionalizzare le spese anche attraverso un utilizzo razionale delle risorse umane e per individuare sinergie con l'amministrazione del Consiglio regionale, al fine di coordinare al meglio le attività in comune e per assicurare maggiore efficienza. Il grado di raggiungimento degli obiettivi da parte dei dirigenti è stato valutato dall'Organismo Indipendente di Valutazione sulla base di relazioni che hanno illustrato le attività realizzate. Di questo processo ne ha dato riscontro anche la Corte dei Conti nella propria "Relazione sul rendiconto della Regione Autonoma Trentino-Alto Adige/Südtirol per l'esercizio finanziario 2015.

Con gli obiettivi alla dirigenza per l'anno 2016 (*pubblicati sul sito internet istituzionale in Amministrazione trasparente – Performance – Piano delle performance – Obiettivi 2016*) la Giunta regionale ha inteso proseguire con i processi di valorizzazione delle attività dell'Ente, di trasparenza, di anticorruzione, di efficienza e di miglioramento dell'organizzazione e dell'efficacia. Tra i vari obiettivi, è stato assegnato al Segretario generale quello della "Mappatura dei



REGIONE AUTONOMA TRENINO-ALTO ADIGE/SÜDTIROL
AUTONOME REGION TRENINO-SÜDTIROL
REGION AUTONÓMA TRENIN-SÜDTIROL

Il Presidente - Der Präsident - Le Präsident

processi”, che ha previsto l’analisi generale di tutte le attività e processi svolti da ogni ufficio e la relativa individuazione del grado di rischio dei settori a più alto rischio corruzione ed ha costituito la base per l’individuazione di misure di prevenzione della corruzione, per la riorganizzazione

dell’Ente e per la semplificazione delle procedure. Anche in questo caso il grado di raggiungimento degli obiettivi da parte dei dirigenti è stato valutato dall’Organismo Indipendente di Valutazione e ne ha dato riscontro anche la Corte dei Conti nella propria “Relazione sul rendiconto della Regione Autonoma Trentino-Alto Adige/Südtirol per l’esercizio finanziario 2016”.

Al momento dell’approvazione della normativa di attuazione concernente la delega di funzioni in materia di giustizia, l’attività propedeutica ad una revisione organizzativa era già stata compiuta e quindi si è potuto dar corso alle ultime fasi che hanno coinvolto in più momenti la Conferenza dei dirigenti, l’Organismo Indipendente di Valutazione e la Giunta regionale.

Con la deliberazione n. 107 dell’8 maggio 2017 è stato poi approvato il nuovo assetto organizzativo, che tiene conto quindi sia della suddetta propedeutica attività complessiva di analisi dei processi già in capo all’Ente Regione, sia delle nuove competenze in materia di giustizia, con la necessità di considerare i nuovi conseguenti adempimenti.

Premesso quanto sopra, si forniscono le risposte agli interrogativi posti.

Punto 1.

La figura del Segretario generale è prevista dall’art. 7 della legge regionale 9 novembre 1983 n. 15 e ss.mm., il quale elenca altresì alcune funzioni proprie di tale figura: assicura il supporto all’attività del Presidente e della Giunta nel definire gli indirizzi e gli obiettivi generali nonché il collegamento ed il coordinamento delle strutture dirigenziali sottordinate e la verifica di progetti ed iniziative che coinvolgono più strutture. Oltre a questi compiti la Giunta regionale ha affidato al Segretario le attività dettagliatamente indicate nel Regolamento concernente le attribuzioni delle strutture organizzative regionali e delle loro articolazioni, approvato con deliberazione n. 107/2017 ed emanato con Decreto del Presidente della Regione 9 maggio 2017, n. 15. Quale figura di vertice nell’Ente, la Giunta regionale ha attribuito al medesimo la funzione di Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza. Ha inoltre attribuito alla Segreteria generale la funzione di DPO – Data Protection Officer. Il Segretario generale svolge il ruolo di raccordo tra la struttura e l’organo di governo, consentendo di tradurre in azioni le indicazioni politico-strategiche. Questo avviene mediante la pianificazione annuale e la definizione delle linee guida (delibera della Giunta regionale n. 10 del 25/1/2017). Queste linee guida sono sviluppate negli obiettivi annuali assegnati dalla Giunta regionale al Segretario generale e ai dirigenti. La definizione di obiettivi puntuali, l’identificazione di indicatori di performance coerenti e adeguati alla misurazione dei risultati ottenuti, il monitoraggio dei processi e il controllo di gestione avviene secondo il “*Modello di sistema di programmazione*,



REGIONE AUTONOMA TRENINO-ALTO ADIGE/SÜDTIROL
AUTONOME REGION TRENINO-SÜDTIROL
REGION AUTONÓMA TRENIN-SÜDTIROL

Il Presidente - Der Präsident - Le Präsident

valutazione e controllo realizzato dall'Organismo di Valutazione' e approvato dalla Giunta

regionale con propria deliberazione n. 93 del 7 maggio 2014. L'Organismo Indipendente di Valutazione è il garante del corretto svolgimento del processo di programmazione, verifica il grado di raggiungimento dei risultati, verifica la correttezza dell'iter della rendicontazione, effettua la valutazione dei risultati individuali, valuta il comportamento organizzativo del

Segretario generale e dei dirigenti e, sulla base dell'analisi di tutti questi fattori, fornisce alla Giunta la proposta di valutazione della dirigenza.

L'interrogante avrà modo di verificare, confrontando le attribuzioni della Segreteria generale elencate nei precedenti Regolamenti concernenti le attribuzioni delle strutture organizzative regionali e delle loro articolazioni, che le funzioni attribuite al Segretario regionale, oltre a quelle previste dalla legge regionale e proprie del ruolo, sono state più specificatamente declinate e denotano l'assunzione di un ruolo anche manageriale.

Punto 2.

I punteggi assegnati alle strutture organizzative regionali derivano dall'applicazione di precisi criteri di valutazione. Per la valutazione della graduazione delle strutture come risultanti a seguito della nuova organizzazione si è fatto riferimento ai criteri approvati e adottati dalla Giunta regionale ancora con deliberazione n. 818 del 15 settembre 2003 e con deliberazione n. 91 del 24 aprile 2009. Il punteggio assegnato alle strutture organizzative è conseguente ai compiti e alle responsabilità attribuite. La proposta di graduazione delle strutture organizzative è stata inviata, come previsto dalla normativa, alla parte sindacale e sulla medesima si è espresso positivamente anche l'Organismo indipendente di valutazione.

Le graduazioni assegnate alla Segreteria generale e alla Ripartizione I con la deliberazione n. 140/2017 corrispondono a quelle precedentemente attribuite alle medesime strutture.

Punti 3 e 4.

La Ripartizione I non è certo di nuova istituzione, ha solo mutato denominazione, peraltro accogliendo una proposta formulata espressamente dall'Organismo Indipendente di Valutazione, che, come detto sopra, è stato coinvolto in tutto il processo riorganizzativo.

Sono rimaste in capo alla Ripartizione I tutte le competenze in materia finanziaria, nonché una parte delle competenze in materia di personale (pianificazione dei fabbisogni, verifica assetto organizzativo e dotazioni organiche, revisione e aggiornamento legislazione regionale in materia di personale). Alla Ripartizione I sono state inoltre assegnate le nuove competenze derivanti dall'entrata in vigore della normativa di attuazione in materia di giustizia (assumendo quindi anche tutte le competenze poste in capo alla ex Ripartizione IV, ad esclusione del settore dei giudici di pace), con particolare riferimento alla attività di definizione di tutti gli accordi e protocolli (relativi sia agli aspetti finanziari, sia a tutte le questioni concernenti la gestione e



REGIONE AUTONOMA TRENINO-ALTO ADIGE/SÜDTIROL
AUTONOME REGION TRENINO-SÜDTIROL
REGION AUTONÓMA TRENIN-SÜDTIROL

Il Presidente - Der Präsident - Le Präsident

l'amministrazione del personale, nonché di verifica degli atti ricognitivi preliminari al passaggio di competenze), e ciò quindi al fine di poter seguire tutti gli aspetti organizzativi ed attuativi della nuova competenza delegata, anche a supporto della Segreteria generale.

Competono altresì alla Ripartizione I gli adempimenti derivanti dall'emanazione della normativa di attuazione e dalla legge regionale relative all'istituzione, a decorrere dal 1° gennaio 2017, del Collegio dei revisori dei conti, nonché quelli conseguenti all'applicazione della normativa statale in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio, che ha profondamente innovato il sistema di contabilità, la redazione dei bilanci e, più in generale, gli atti di programmazione degli Enti. In relazione al nuovo quadro normativo in materia contabile, che impone il rispetto di nuovi vincoli ed equilibri, nonché la definizione di una serie di documenti programmatici, si rende necessario poter contare su una costante attività di programmazione finanziaria, come peraltro osservato e auspicato anche dalla Corte dei conti, e ciò tanto più a seguito dell'acquisizione delle nuove competenze delegate e della conseguente assunzione degli oneri finanziari.

Si fa presente inoltre che alle Ripartizioni sono direttamente attribuite quelle competenze che risultano trasversali o che, per la particolarità delle medesime o per lo specifico ruolo assunto dal Dirigente, non possono essere attribuite ai relativi Uffici e, comunque, non hanno carattere esaustivo. L'interrogante avrà modo di osservare che vi sono altre Ripartizioni, diverse da quelle citate, a cui risultano direttamente attribuite competenze più limitate.

Punto 5.

Come già illustrato nelle premesse, la Giunta regionale ha promosso delle azioni di miglioramento dell'organizzazione e dell'efficacia dell'Ente. Da qui è emersa l'opportunità di creare dei centri di servizio unitari per migliorare la qualità dei servizi offerti e ottenere economie di scala. La successiva analisi effettuata dai dirigenti e avallata dall'Organismo Indipendente di Valutazione ha evidenziato la necessità di scindere le attività dell'Ufficio Affari e servizi generali. Il motivo di tale scelta va ricondotto all'aumento di competenze gravanti sull'Ufficio dettate da interventi normativi (a titolo esemplificativo si citano la riforma Madia in materia societaria, il nuovo regolamento europeo in materia di privacy, la digitalizzazione dei processi e la conservazione digitale in attuazione del Codice dell'Amministrazione digitale), nonché all'aumento di competenze dettate da miglioramenti organizzativi relativi ai servizi erogati dall'Ente.

Con la nuova organizzazione l'Ufficio Servizi generali ha il compito di gestire anche servizi che prima erano assegnati ad altri uffici. Ha inoltre il compito di promuovere delle sinergie con l'amministrazione del Consiglio regionale per migliorare la qualità dei servizi, attivare economie di scala e quindi ridurre i costi.



REGIONE AUTONOMA TRENINO-ALTO ADIGE/SÜDTIROL
AUTONOME REGION TRENINO-SÜDTIROL
REGION AUTONÓMA TRENIN-SÜDTIROL

Il Presidente - Der Präsident - Le Präsident

Punto 6.

Nell'ambito dell'analisi preliminare al processo riorganizzativo sopra descritta è emersa la necessità di potenziare l'Ufficio legale, anche ricorrendo a nuove e diverse professionalità.

Peraltro, la possibilità di avvalersi di un soggetto esterno all'Ente per ricoprire l'incarico di Direttore dell'Ufficio legale è prevista dall'articolo 14 della legge regionale 9 novembre 1983, n. 15 e s.m..

Ritenendo di aver fornito adeguata risposta ai quesiti posti, si rimane a disposizione per eventuali ulteriori informazioni.

L'occasione mi è gradita per porgere cordiali saluti.

Arno Kompatscher

Firmato digitalmente da:Arno Kompatscher
Data:07/08/2017 10:12:12

Questa nota, se trasmessa in forma cartacea, costituisce copia dell'originale informatico firmato digitalmente, valido a tutti gli effetti di legge, predisposto e conservato presso questa Amministrazione (art. 3-bis D.Lgs 82/05). L'indicazione del nome del firmatario sostituisce la sua firma autografa (art. 3 D. Lgs. 39/93.)



REGIONE AUTONOMA TRENINO-ALTO ADIGE/SÜDTIROL
AUTONOME REGION TRENINO-SÜDTIROL
REGION AUTONÓMA TRENIN-SÜDTIROL

Il Presidente - Der Präsident - Le Präsident

Bozen, den 7. August 2017

Herrn
Walter Kaswalder
Regionalratsabgeordneter
Gemischte Fraktion
Vicolo della Sat 12
38122 TRIENT

u. z. K.

Herrn
Dr. Thomas Widmann
Präsident des Regionalrats
Domplatz 3
39100 BOZEN

Betreff: Antwort auf die Anfrage Nr. 262/XV

Zur Beantwortung der in der Anfrage Nr. 262/XV gestellten Fragen wird Folgendes mitgeteilt:

Seit vielen Jahren wird über die Rolle der Autonomen Region Trentino-Südtirol debattiert und derzeit arbeiten die „Consulta“ in der Provinz Trient und das „Konvent“ in der Provinz Bozen an der Formulierung der Inhalte für die Reform des Sonderstatuts.

Die Zukunft der Region befindet sich demnach in einer Phase der Abwägung seitens der im Gebiet der Region vorhandenen politischen Kräfte. Abgesehen von den zukünftigen Entscheidungen hat die Region jedoch derzeit spezifische Zuständigkeiten, erbringt Dienstleistungen für die Bürgerinnen und Bürger und muss ihre Befugnisse bestmöglich ausüben, was auch eines funktionellen und wirksamen Organisationsgefüges bedarf.

Infolge der Genehmigung des gesetzesvertretenden Dekrets vom 7. Februar 2017, Nr. 16, mit dem der Region ab 1. Jänner 2017 die Befugnisse betreffend die Verwaltungs- und Organisationstätigkeit zur Unterstützung der Gerichtsämter übertragen wurden, hat diese nun eine neue wichtige Zuständigkeit, welche eine Anpassung des Organisationsaufbaus der Region erforderlich machte.

Die Auswirkungen der Delegation von Befugnissen im Justizbereich auf die Struktur des regionalen Verwaltungsapparats werden nicht nur jetzt, sondern auch für die Zukunft maßgeblich sein. Man bedenke nur, dass zum derzeitigen Personalbestand von ungefähr 280



REGIONE AUTONOMA TRENINO-ALTO ADIGE/SÜDTIROL
AUTONOME REGION TRENINO-SÜDTIROL
REGION AUTONÓMA TRENIN-SÜDTIROL

Il Presidente - Der Präsident - Le Président

Personen 400 neue Bedienstete hinzukommen. Neben der Organisation und der dienst- und besoldungsrechtlichen Verwaltung des Verwaltungspersonals umfassen die neuen übertragenen Befugnisse auch die Instandhaltung und Verwaltung der als Sitz von Gerichtsämtern bestimmten Liegenschaften, die Bereitstellung der für die Tätigkeit der Gerichtsämter erforderlichen Gerätschaften, Einrichtungsgegenstände und Dienste für die Liegenschaftsverwaltung sowie den Eintritt in alle laufenden Verträge. Es wird darauf hingewiesen, dass das Verwaltungspersonal in Führungspositionen vom Übergang in die Stellenpläne der Region ausgeschlossen ist (für die Gerichtsämter im Sprengel, auf die sich die Delegation bezieht, sind 8 planmäßige Führungskräfte vorgesehen, von denen derzeit 3 Dienst leisten), da dieses weiterhin bei der Staatsverwaltung bedienstet bleibt (welche auch die entsprechenden Kosten trägt).

Die Ausübung dieser übertragenen Befugnisse ab dem 1. Jänner 2017 hat sich merklich auf das Organisationsgefüge der Region ausgewirkt, das auf die Verwaltung einer bestimmten Anzahl von Bediensteten sowie eines bestimmten Umfangs von Instandhaltungs- und Vertragstätigkeiten ausgerichtet ist, deren Größenordnung sich nun mehr als verdoppelt hat. Diese Auswirkungen betrafen im Wesentlichen die Organisationsstrukturen der Region, die für die Sachgebiete Personal, Vergaben und Verträge sowie Rechnungswesen zuständig sind (Generalsekretariat und Abteilung I). Außerdem war (und ist) es notwendig, im Einvernehmen mit dem Justizministerium und dem Ministerium für Wirtschaft und Finanzen eine Reihe von Abkommen und Protokollen zur konkreten Ausübung genannter Befugnisse abzuschließen, welche ausdrücklich in der Durchführungsbestimmung vorgesehen sind, sowie eine Gesamtkoordinierung zu gewährleisten, um auch unter einem normativen Gesichtspunkt untereinander sehr unterschiedliche Verwaltungs- und Führungsverfahren anzugleichen und zu vereinheitlichen.

Um diese neuen Zuständigkeiten in Angriff nehmen zu können, musste folglich das Organisationsgefüge der Körperschaft überarbeitet werden. Im Übrigen wurde der Übergang zu diesem neuen Organisationsgefüge nicht improvisiert, sondern ist das Ergebnis eines langen und strukturierten Wegs, der rechtzeitig im Hinblick auf das Ziel eingeschlagen wurde, zum Zeitpunkt der effektiven Übernahme dieser delegierten Befugnisse nicht unvorbereitet dazustehen.

Die Regionalregierung hatte bereits im Jahr 2015 die Ausarbeitung des Plans zur Neustrukturierung der Körperschaft unter Berücksichtigung der Vereinfachung und Rationalisierung der internen Verwaltungsabläufe als Ziel für die Führungskräfte vorgegeben (*veröffentlicht auf der offiziellen Website der Region unter „Transparente Verwaltung – Performance – Performance-Plan – Ziele 2015“*). Durch die Analyse der Situation konnten die Kernkompetenzen der Körperschaft festgelegt und ferner Maßnahmen zur Vereinfachung und Digitalisierung der Verfahren, zur Rationalisierung der Ausgaben auch durch die rationelle Nutzung der Humanressourcen und zur Entwicklung von Synergien mit der Verwaltung des Regionalrates ergriffen werden, um die gemeinsamen Tätigkeiten besser zu koordinieren und



REGIONE AUTONOMA TRENINO-ALTO ADIGE/SÜDTIROL
AUTONOME REGION TRENINO-SÜDTIROL
REGION AUTONÓMA TRENIN-SÜDTIROL

Il Presidente - Der Präsident - Le Président

eine größere Effizienz zu gewährleisten. Der Grad der Zielerreichung seitens der Führungskräfte wurde vom Unabhängigen Bewertungsgremium auf der Grundlage der Berichte beurteilt, in denen die durchgeführten Tätigkeiten erläutert wurden. Dieser Prozess wurde auch vom Rechnungshof in seinem „Bericht über die allgemeine Rechnungslegung der Autonomen Region Trentino-Südtirol für das Haushaltsjahr 2015“ erwähnt.

Die Regionalregierung beabsichtigte mit den Zielen für die Führungskräfte für das Jahr 2016 (*veröffentlicht auf der offiziellen Website der Region unter „Transparente Verwaltung – Performance – Performance-Plan – Ziele 2016“*), den Prozess zur Aufwertung der Tätigkeiten der Region, zur Transparenz, Korruptionsvorbeugung, Effizienz und Verbesserung der Organisation und Wirksamkeit weiterzuführen. Dem Generalsekretär wurde unter verschiedenen Zielen auch die *„Erfassung der Verwaltungsabläufe“* vorgegeben, d. h. die allgemeine Analyse der in jedem Amt ausgeübten Tätigkeiten und durchgeführten Verwaltungsabläufe sowie die entsprechende Erfassung des Risikogrades der besonders korruptionsgefährdeten Bereiche, welche die Grundlage für die Festlegung von Maßnahmen zur Korruptionsbekämpfung, für die Reorganisation der Körperschaft sowie die Vereinfachung der Verfahren darstellte. Auch in diesem Fall wurde der Grad der Zielerreichung seitens der Führungskräfte vom Unabhängigen Bewertungsgremium beurteilt und vom Rechnungshof in seinem „Bericht über die allgemeine Rechnungslegung der Autonomen Region Trentino-Südtirol für das Haushaltsjahr 2016“ erwähnt.

Zum Zeitpunkt der Genehmigung der Durchführungsbestimmung betreffend die Delegation von Befugnissen im Justizbereich war die vorbereitende Tätigkeit im Hinblick auf eine organisatorische Umstrukturierung bereits vervollständigt und so konnten die letzten Phasen dieses Prozesses eingeleitet werden, an denen die Konferenz der Abteilungsleiter, das Unabhängige Bewertungsgremium und die Regionalregierung wiederholt beteiligt waren.

Mit Beschluss der Regionalregierung vom 8. Mai 2017, Nr. 107 wurde schließlich das neue Organisationsgefüge genehmigt, in dem sowohl die oben genannte vorbereitende Tätigkeit der Gesamtanalyse der bereits von der Region durchgeführten Verwaltungsabläufe als auch die neuen Zuständigkeiten in Sachen Justizwesen und die sich daraus ergebenden erforderlichen Amtshandlungen berücksichtigt wurden.

Nach dieser Prämisse werden nun die von Ihnen gestellten Fragen beantwortet.

Punkt 1.

Die Figur des Generalsekretärs ist im Art. 7 des Regionalgesetzes vom 9. November 1983, Nr. 15 i.d.g.F. vorgesehen, im welchem ferner einige seiner Aufgaben aufgezählt werden: Er unterstützt den Präsidenten und die Regionalregierung bei der Festlegung der allgemeinen Richtlinien und Zielsetzungen, pflegt die Zusammenarbeit zwischen den untergeordneten



REGIONE AUTONOMA TRENINO-ALTO ADIGE/SÜDTIROL
AUTONOME REGION TRENINO-SÜDTIROL
REGION AUTONÓMA TRENIN-SÜDTIROL

Il Presidente - Der Präsident - Le Präsident

Abteilungen sowie deren Koordinierung und überprüft die Projekte und Initiativen, an denen mehrere Organisationsstrukturen beteiligt sind. Neben diesen Aufgaben hat die

Regionalregierung dem Generalsekretär mit der mit Beschluss Nr. 107/2017 genehmigten und mit Dekret des Präsidenten der Region vom 9. Mai 2017, Nr. 15 erlassenen Verordnung betreffend die Befugnisse der Organisationsstrukturen der Region und der entsprechenden Gliederungen weitere detailliert beschriebene Tätigkeiten zugewiesen. Die Regionalregierung hat ihm als höchster Führungskraft der Körperschaft die Aufgabe des Verantwortlichen für die Korruptionsvorbeugung und die Transparenz sowie die Aufgabe des Data Protection Officer (Datenschutzbeauftragten) übertragen. Der Generalsekretär spielt als Verbindungsglied zwischen der Verwaltungsstruktur und dem Regierungsorgan eine wichtige Rolle, denn er setzt die politischen und strategischen Anweisungen in konkrete Handlungen um. Dies erfolgt durch die Erarbeitung der Jahresplanung und der Leitlinien (Beschluss der Regionalregierung vom 25. 1. 2017, Nr. 10). Innerhalb dieser Leitlinien weist die Regionalregierung dem Generalsekretär und den Leitern die jährlichen Ziele zu. Die Festlegung der genauen Ziele, die Bestimmung der Leistungsindikatoren, die in Zusammenhang mit den Zielen stehen und sich zur Messung der erzielten Ergebnisse eignen, das Monitoring der Abläufe sowie das Controlling erfolgen gemäß dem mit Beschlusses der Regionalregierung vom 7. Mai 2014, Nr. 93 genehmigten „*Vom Unabhängigen Bewertungsgremium erarbeiteten Entwurf des Planungs-, Bewertungs- und Kontrollsystems*“. Das Unabhängige Bewertungsgremium ist der Garant für die korrekte Durchführung des Planungsprozesses, es überprüft den Grad der Zielerreichung sowie die Korrektheit des Rechnungslegungsverfahrens, nimmt die Bewertung der individuellen Ergebnisse vor, bewertet das Organisationsverhalten des Generalsekretärs und der Leiter und schlägt dann der Regionalregierung nach einer Analyse dieser Faktoren die Bewertung des Führungspersonals vor.

Der anfragende Regionalratsabgeordnete kann durch einen Vergleich mit den in den vorhergehenden Verordnungen betreffend die Befugnisse der Organisationsstrukturen der Region und der entsprechenden Gliederungen aufgezählten Befugnissen des Generalsekretariats leicht feststellen, dass die dem Sekretär der Regionalregierung zustehenden Befugnisse, die über die im Regionalgesetz für diese Rolle vorgesehenen Aufgaben hinausgehen, spezifisch dargelegt wurden und den Befugnissen eines Managers gleichgestellt werden können.

Punkt 2.

Bei der Zuweisung der Punktzahlen an die Organisationsstrukturen der Region werden genaue Bewertungskriterien angewandt. Für die Bewertung der Staffelung der Organisationsstrukturen, wie sie infolge der Reorganisation hervorgehen, wurde auf die Kriterien Bezug genommen, die bereits mit den Beschlüssen der Regionalregierung vom 15. September 2003, Nr. 818 und vom 24. April 2009, Nr. 91 genehmigt und angewandt wurden. Die der jeweiligen



REGIONE AUTONOMA TRENINO-ALTO ADIGE/SÜDTIROL
AUTONOME REGION TRENINO-SÜDTIROL
REGION AUTONÓMA TRENIN-SÜDTIROL

Il Presidente - Der Präsident - Le Präsident

Organisationsstruktur zugewiesene Punktzahl entspricht den zugewiesenen Aufgaben und Verantwortungsbereichen. Der Vorschlag betreffend die Staffelung der Organisationsstrukturen wurde – wie in der Bestimmung vorgesehen – den Gewerkschaften übermittelt und auch das Unabhängige Bewertungsgremium hat sich positiv dazu geäußert.

Die dem Generalsekretariat und der Abteilung I mit Beschluss Nr. 140/2017 zugewiesene Staffelung entspricht der diesen Organisationsstrukturen auch zuvor zugewiesenen Staffelung.

Punkt 3 und 4.

Die Abteilung I wurde ganz offensichtlich nicht neu eingeführt; sie wurde einfach nur umbenannt. Diese Umbenennung erfolgte übrigens auf einen ausdrücklichen Vorschlag des Unabhängigen Bewertungsgremiums hin, das – wie oben erwähnt – in den gesamten Reorganisierungsprozess einbezogen war.

Die Abteilung I ist weiterhin für alle finanziellen Befugnisse sowie für einen Teil der Befugnisse in Sachen Personal (Planung des Personalbedarfs, Überprüfung des Organisationsgefüges und der Planstellen, Überarbeitung und Aktualisierung der regionalen Gesetzesbestimmungen in Sachen Personal) zuständig. Der Abteilung I wurden außerdem die aus dem Inkrafttreten der Durchführungsbestimmung in Sachen Justizwesen erwachsenden neuen Zuständigkeiten zugewiesen (sie hat demnach alle der ehemaligen Abteilung IV zustehenden Zuständigkeiten mit Ausnahme des Bereichs der Friedensgerichte übernommen), wobei insbesondere auf die Tätigkeiten in Zusammenhang mit dem Abschluss von Vereinbarungen und Protokollen (betreffend die finanziellen Aspekte, alle Fragen in Bezug auf die Personalführung und -verwaltung sowie die Überprüfung der Anerkennungsakte, die der Übertragung von Zuständigkeiten vorausgehen) Bezug genommen wird, und zwar um alle Organisations- und Umsetzungsaspekte der übertragenen neuen Zuständigkeit auch zwecks Unterstützung des Generalsekretariats verfolgen zu können.

Die Abteilung I ist ebenfalls für die Amtshandlungen in Zusammenhang mit dem Erlass der Durchführungsbestimmung und des Regionalgesetzes betreffend die Errichtung des Rechnungsprüferkollegiums ab 1. Jänner 2017 zuständig sowie für jene, die sich aus der Anwendung der staatlichen Bestimmungen in Sachen Harmonisierung der Buchhaltungssysteme und der Haushaltsvorlagen ergeben, welche eine vollkommene Neuerung bei den Buchhaltungssystemen, der Erstellung des Haushalts und den Planungsakten der Körperschaften im Allgemeinen bewirkten. In Zusammenhang mit dem neuen Gesetzesrahmen im Buchhaltungsbereich, der die Einhaltung neuer Auflagen und Gleichgewichte sowie die Festlegung einiger neuer Planungsinstrumente erfordert, ist eine konstante Finanzplanungstätigkeit notwendig – was übrigens auch vom Rechnungshof bemerkt und erwünscht wurde –, die infolge der übertragenen neuen Zuständigkeiten und der sich daraus



REGIONE AUTONOMA TRENINO-ALTO ADIGE/SÜDTIROL
AUTONOME REGION TRENINO-SÜDTIROL
REGION AUTONÓMA TRENIN-SÜDTIROL

Il Presidente - Der Präsident - Le Président

ergebenden Übernahme der Finanzlast umso wichtiger ist.

Es wird ferner darauf hingewiesen, dass den Abteilungen jene Zuständigkeiten direkt zugewiesen wurden, die bereichsübergreifend sind oder aufgrund ihrer Besonderheit oder der spezifischen Rolle des Leiters nicht den entsprechenden Ämtern zugewiesen werden können und in jedem Fall nicht umfassend sind. Der anfragende Regionalratsabgeordnete wird bemerken, dass anderen Abteilungen als dem Generalsekretariat und der Abteilung I viel weniger Zuständigkeiten direkt zugewiesen wurden.

Punkt 5.

Wie bereits in der Prämisse dargelegt wurde, hat die Regionalregierung Aktionen zur Verbesserung der Organisation und Wirksamkeit der Körperschaft gefördert. Daraus ergab sich die Gelegenheit, einheitliche Dienstleistungsstellen zu schaffen, um die Qualität der angebotenen Dienstleistungen zu verbessern und Kosteneinsparungen zu erzielen. Die darauf folgende, von den Leitern vorgenommene und vom Unabhängigen Bewertungsgremium bestätigte Analyse zeigte die Notwendigkeit auf, die Aufgaben des Amtes für allgemeine Angelegenheiten und Dienste zu trennen. Der Grund für diese Entscheidung geht auf die Zunahme von Zuständigkeiten zurück, die durch neue Gesetzesbestimmungen auf diesem Amt lasten (z. B. die Madia-Reform in Sachen Gesellschaftsrecht, die neue europäische Datenschutzverordnung, die Digitalisierung der Verwaltungsverfahren und die digitale Aufbewahrung der Akte in Umsetzung des Kodexes der digitalen Verwaltung), sowie auf die Zunahme von Zuständigkeiten, die aus einer besseren Organisation der von der Region erbrachten Dienstleistungen herrühren.

Das Amt für allgemeine Dienste verwaltet nach dem neuen Organisationsaufbau auch Dienste, für die zuvor andere Ämter zuständig waren. Ferner hat es die Aufgabe, Synergien mit der Verwaltung des Regionalrats zu fördern, um die Qualität der Dienstleistungen zu steigern, Skaleneffekte zu erzielen und somit Kosten einzusparen.

Punkt 6.

Im Rahmen der oben beschriebenen, dem Umstrukturierungsprozess vorausgehenden Analyse wurde die Notwendigkeit erkannt, das Amt für Rechtsangelegenheiten auszubauen, wobei auch auf neue und andere berufliche Kompetenzen zurückgegriffen werden sollte.

Im Übrigen ist im Art. 14 des Regionalgesetzes vom 9. November 1983, Nr. 15 i.d.g.F. die Möglichkeit vorgesehen, den Auftrag des Direktors des Amtes für Rechtsangelegenheiten einem verwaltungsfremden Anwalt zu erteilen.

Ich hoffe, Ihre Fragen damit ausführlich beantwortet zu haben, und stehe für jede weitere Erläuterung zur Verfügung.



REGIONE AUTONOMA TRENINO-ALTO ADIGE/SÜDTIROL
AUTONOME REGION TRENINO-SÜDTIROL
REGION AUTONÓMA TRENIN-SÜDTIROL

Il Presidente - Der Präsident - Le Präsident

Mit freundlichen Grüßen

Arno Kompatscher

Firmato digitalmente da:Arno Kompatscher
Data:07/08/2017 10:12:17

Falls dieses Schreiben in Papierform übermittelt wird, stellt es die für alle gesetzlichen Wirkungen gültige Kopie des elektronischen digital signierten Originals dar, das von dieser Verwaltung erstellt und bei derselben aufbewahrt wird (Art. 3-bis des GvD Nr. 82/2005). Die Angabe des Namens der unterzeichnenden Person ersetzt deren eigenhändige Unterschrift (Art. 3 des GvD Nr. 39/1993).